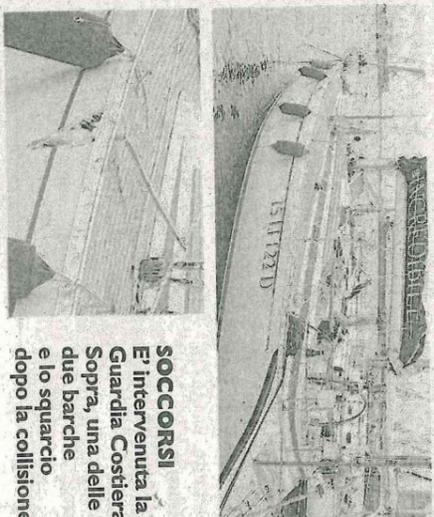
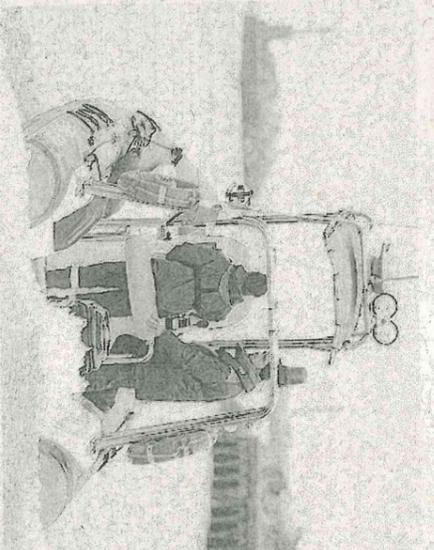


Collisione in mare: salvi in sette

Calabrone, incidente durante una regata. Barca affondata

PAURA ieri mattina durante una regata per la collisione di due imbarcazioni a vela. Nell'impatto una delle due barche ha provocato l'affondamento in breve tempo. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per l'equipaggio della barca che è affondata: sette persone della provincia di Lucca, tra cui lo skipper viareggino, 78 anni. Tutti sono stati tratti in salvo dalle altre imbarcazioni che hanno partecipato alla manifestazione velica. I soccorsi sono stati così rapidi che per l'equipaggio non è stato necessario l'intervento del 118.



SOCCORSI
È intervenuta la Guardia Costiera. Sopra, una delle due barche e lo squarcio dopo la collisione

L'EMERGENZA è scattata dopo mezzogiorno quando a due miglia dall'imboccatura del porto di Livorno, davanti a Calabrone, due imbarcazioni a vela di circa 10 metri si sono urtate. Immediatamente è stato richiesto l'intervento della Guardia Costiera alla quale sono giunte moltissime segnalazioni. I

primi a chiedere l'intervento della Capitaneria sono stati gli equipaggi di due imbarcazioni partecipanti alla manifestazione. Per il soccorso è intervenuta la motovedetta Cp 867 ed il battello pneumatico dei sommozzatori dei vigili del fuoco, già in mare per un'esercitazione. I vigili del fuoco si sono offerti di prendere

parte alle operazioni di soccorso. I sommozzatori dei vigili del fuoco si sono immersi, poiché la barca è adagiata su un fondale di 10 metri e l'albero emerge per oltre quattro metri. I sommozzatori del vigili del fuoco e l'unità navale della Guardia Costiera non hanno rilevato fenomeni di inquinamento. La

Guardia Costiera ha diramato per sicurezza un avviso ai naviganti e ha intimato al proprietario della barca di rimuovere l'imbarcazione nel più breve tempo possibile. La Guardia Costiera ha intimato al proprietario di agire «senza ritardo».

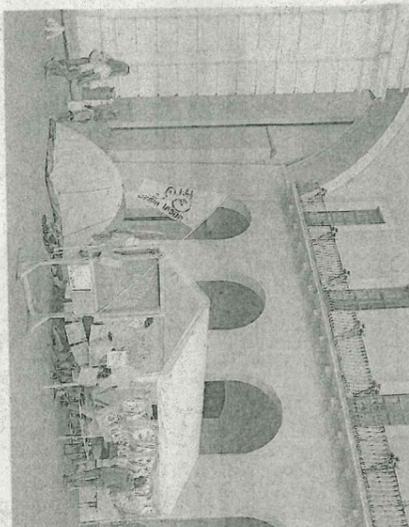
m.r.

Un'occupazione tira l'altra: tocca alla Mattonaia

CENTRI SOCIALI LASCIATO IL COLORIFICIO, FINISCE NEL MIRINO L'IMMOBILE COMUNALE SOLIDARIETA'. DA PAGLIARI

UN'OCCUPAZIONE tira l'altra. E così dopo aver lasciato l'ex Colorificio, la galassia che ruota intorno a Rebel dia e al Municipio dei Beni Comuni, ieri pomeriggio ha deciso di occupare un altro edificio simbolo: la Mattonaia, il grande complesso di proprietà comunale — abbandonato da anni — alle spalle della chiesa di San Michele in Borgo. Gli attivisti dei centri sociali dopo essere usciti pacificamente sabato dal Colorificio, alla cui porta si erano presentati polizia e carabinieri in forze per la liberazione della proprietà privata, nella serata di sabato hanno piantato alcune tende in piazza XX Settembre come segno di protesta — dicono — contro l'atteggiamento di chiusura dell'amministrazione comunale nei loro confronti.

E ieri pomeriggio sono entrati nella Mattonaia dall'unica porta esistente, sulla quale non sarebbero stati trovati segni di effrazione e gli stessi occupanti hanno infatti riferito di averla trovata aperta. Polizia di Stato e vigili urbani hanno verificato lo stato dei luoghi, profondamente degradati: la piazza interna è inselvatichita, invasa di sterpi ed



BRACCIO DI FERRO La polizia ieri pomeriggio alla Mattonaia; le tende per protestare sotto il Comune erbacce e i locali di quelle che in origine vennero costruite come case popolari, sono pieni di rifiuti e resti di bivacchi, segno evidente che l'immobile è stato — e forse è ancora — utilizzato come ricovero di fortuna. «La riapertura della Mattonaia — osservano gli occupanti — è un atto simbolico e concreto: cittadinanza e associazioni sgomberate avranno qui il loro *meeting point* per costruire la grande ma-

nifestazione del 16 novembre per la riapertura dell'ex Colorificio sequestrato. Intanto viene temporaneamente restituita la Mattonaia ai suoi legittimi proprietari, cioè i cittadini». Grave viene giudicato l'accaduto da Palazzo Gambacorti: «Un vero e proprio atto ostile che certo non agerola qualunque tipo di dialogo sul futuro delle associazioni. L'amministrazione farà tutto quello che deve per tutelare la

proprietà dell'immobile». Solidarietà al Municipio dei Beni e al suo lavoro è stata espressa ieri dall'allenatore del Pisa Calcio, Dino Pagliari: «Incredibile che il governo della città non abbia aperto un tavolo di confronto e trattativa. Il rammarico è che un'esperienza come questa non sia stata tutelata fino in fondo. Sono però convinto che le energie coinvolte in questa impresa non andranno disperse».



POLITICA

«Io, ex An
sto con Berlusconi
Scelta di coerenza»

SIMOLTPPLICANO gli interventi nel Pdl a favore della scelta del presidente Silvio Berlusconi per il ritorno a Forza Italia. Al consiglio nazionale dell'8 dicembre ci sarà anche un altro pisano, Gianluca Gambini (foto), vicecapogruppo in Provincia, che parteciperà insieme al commissario Anna Maria Celasti e al capogruppo Pino Calò: «Votero anche io — spiega Gambini — per la mozione cosiddetta lealista o pro Berlusconi. Il passaggio da Pdl a Forza Italia, come ben evidenziato sabato a Pontederata alla presenza del coordinatore regionale Parisi, deve intendersi come una prosecuzione degli ideali fondatori del Pdl per chi proviene come me da An, prosecuzione e anzi integrazione alla luce del mutato rapporto tra politica ed elettori, che vede sempre meno deleghe in bianco e maggiore impegno e meritorietà da parte degli eletti. Condivido l'idea di tornare a un maggiore riconoscimento e al contempo all'importanza della specificità della provenienza politica nel mio caso di destra, specificità come arricchimento generale. Si torneranno quindi al comune sentire dei popolari di centrodestra che già esisteva al momento della fondazione del Pdl. Io sono stato il consigliere provinciale più votato del Pdl e qui intendo rimanere per rispetto verso gli elettori e verso i miei ideali, sempre gli stessi a differenza di tanti voltagabbana che hanno usato il Pdl come un autobus! Auspico unita nell'interesse di chi crede nel centrodestra e perché diversamente faremmo solo un favore al Pd e al grillismo. La mia battaglia continua nell'unico centrodestra vero, agnè al sinistra-centro ed al grillismo, cioè Forza Italia».

IL NOSTRO GIOCO: DUE TAGLIANDI PER VOTARE ESTETISTI E PARRUCCHIERI

LA NAZIONE
TRUCCO E PARRUCCO 2013-2017



Il miglior acconciatore è

Il miglior salone di estetica è

Nome e cognome e tel. di chi vota

Ritaglia il tagliando, spedisilo o consegnalo a
LA NAZIONE - Largo Cirò Menotti 13, 56127 Pisa
Non sono valide fotocopie



LA NAZIONE
TRUCCO E PARRUCCO 2013-2017



Il miglior acconciatore è

Il miglior salone di estetica è

Nome e cognome e tel. di chi vota

Ritaglia il tagliando, spedisilo o consegnalo a
LA NAZIONE - Largo Cirò Menotti 13, 56127 Pisa
Non sono valide fotocopie

